

La strofa

Poesia, metrica, letteratura italiana

Nella maggior parte dei componimenti poetici, i **versi** sono organizzati in gruppi che seguono un ordine stabilito: ognuno di questi gruppi si chiama **strofa**.

Si riconoscono facilmente perché ogni strofa è un gruppo di versi separato dagli altri da uno spazio bianco.

Le strofe prendono il nome dal numero di versi che le compongono (**distico** strofa di due versi, **terzina** strofa di tre versi, **quartina** strofa di quattro versi).

Le strofe più caratteristiche della tradizione letteraria italiana sono le seguenti:

terzina strofa di tre versi, usata nella **Commedia** e nei sonetti

Nel mezzo del cammin di nostra vita A
mi ritrovai per una selva oscura, B
ché la diritta via era smarrita. A

quartina strofa di quattro versi, usata e nei sonetti

Voi ch'ascoltate in rime sparse il suono A
di quei sospiri ond'io nudriva 'l core B
in sul mio primo giovanile errore B
quand'era in parte altr'uom da quel ch'i' sono, A

ottava strofa di otto versi tipica dei poemi cavallereschi

Le donne, i cavallier, l'arme, gli amori, A
le cortesie, l'audaci imprese io canto, B
che furo al tempo che passaro i Mori A
d'Africa il mare, e in Francia nocquer tanto, B
seguendo l'ire e i giovenil furori A
d'Agramante lor re, che si diè vanto B
di vendicar la morte di Troiano C
sopra re Carlo imperator romano C

Per analizzare una strofa occorre anche tener conto della misura dei versi. Si distinguono infatti la **strofa omometrica**, costituita da versi della stessa misura, e la **strofa eterometrica**, costituita da versi di misura diversa.

Le lettere maiuscole sulla destra indicano lo schema metrico (basato sulla disposizione delle **rime**).